



# COMUNE DI ALBA ADRIATICA

PROVINCIA DI TERAMO

## **Pianificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande**

Legge Regionale 16/7/2008, n. 11

### **Criteri di programmazione comunale per le attività di somministrazione di alimenti e bevande**

All. "A-1"

#### **Relazione tecnica**

##### **1. Premessa**

La Legge Costituzionale 18/10/2001, n. 3 ha modificato il Titolo V della Costituzione, trasferendo alle Regioni la potestà legislativa in materia di commercio, in cui sono ovviamente da intendersi inclusi anche gli esercizi di ristorazione e bar.

La Regione Abruzzo ha, successivamente, emanato la legge regionale 16/7/2008, n. 11 recante "Nuove norme in materia di commercio" che, nei commi da 90 a 125 dell'art. 1, detta disposizioni per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. L'art. 1, comma 152, del medesimo testo normativo, prescrive che dalla data di entrata in vigore della legge regionale, cessa di avere diretta applicazione nella Regione Abruzzo la legge 25 agosto 1991 n. 287 "Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi", nonché l'art. 2 della L. 5/1/1996, n. 25 che demanda ai sindaci la fissazione dei parametri numerici per i pubblici esercizi.

Ai sensi del comma 90 dell'art. 1 della predetta legge regionale, gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sono costituiti da un'unica tipologia, definita "esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande". Gli atti amministrativi rilasciati dall'autorità del comune sono formulati riportando la dizione "somministrazione di alimenti e bevande".

In conseguenza di quanto stabilito dal comma 94 dell'art. 1 della L.R. n. 11/2008, i Comuni sono tenuti ad emanare i criteri di programmazione ai fini del rilascio delle autorizzazioni. Le autorizzazioni di cui ai commi da 99 a 101 possono essere rilasciate soltanto dopo l'emanazione dei criteri comunali di programmazione.

La specifica disposizione legislativa contenuta nel comma 94 demanda, ai fini della determinazione dei criteri per la programmazione, ad ogni singolo Comune la disciplina di dettaglio, in relazione alla specificità del territorio, precisando che, anche nell'ambito di uno stesso territorio comunale, il competente Ente territoriale può fissare indirizzi diversi tra loro qualora coesistano realtà economiche, sociali e territoriali diversificate. Il comma

97 prosegue, disponendo che la programmazione comunale si attua attraverso la definizione degli obiettivi da raggiungere, con esclusione dell'utilizzo di "contingenti di superficie" e l'individuazione di "distanze minime" fra gli esercizi, mentre si individuano parametri numerici differenziati per aree o zone del territorio comunale.

È da precisare che non rientrano nella programmazione comunale le attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui alle lettere da a) ad h) del comma 98 dell'art. 1 della L.R. n. 11/2008.

La presente relazione si propone quindi come analisi propedeutica alla fissazione, da parte del Comune, dei criteri di programmazione in materia di somministrazione di alimenti e bevande.

Di seguito si prenderanno in considerazione alcuni parametri la cui conoscenza appare irrinunciabile ai fini di una corretta programmazione settoriale che, tuttavia, non può essere ricondotta al mero conseguimento di un equilibrio fra domanda ed offerta, atteso che lo impediscono ragioni tecniche (attività di somministrazione sottratte alla programmazione) e soprattutto lo richiedono le più ampie finalità che la legge regionale assegna al comparto della somministrazione come elemento di valorizzazione dello sviluppo turistico del territorio, di miglioramento della sicurezza e della qualità sociale delle città.

Fino all'entrata in vigore della L.R. n. 11/2008, con delibera di Consiglio Comunale del 21/12/1999, n. 109, il territorio comunale era stato suddiviso in dieci zone commerciali ai fini dell'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Con provvedimento del Sindaco del 18/5/2006, prot. 17570, e successivo atto del Commissario Straordinario del 7/2/2008, prot. 4391, erano da ultimo stati aggiornati i parametri per l'insediamento di attività di somministrazione di alimenti e bevande in base alla zonizzazione allora vigente.

In base alla spiegata programmazione comunale, residuavano come parametri disponibili alla data di entrata in vigore della nuova normativa regionale, le seguenti disponibilità numeriche, come risultanti da provvedimento ricognitivo dell'Ufficio Polizia Amministrativa dell'Ente datato 9/2/2009, prot. 4724:

Zona	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia D
1	0	0	0
2	1	1	1
3	0	1	1
4	0	1	0
5	2	2	1
6	1	1	1
7	1	1	1
8	1	1	1
9	1	1	1
10	0	0	0

Tali disponibilità, alla data di entrata in vigore della nuova normativa regionale, si sostanziavano in n. 16 disponibilità di tipologie A e B e n. 7 disponibilità di tipologia D.

La ripartizione del territorio comunale in zone, come da atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 109 del 21/12/1999, era così determinata:

- Zona 1: l.re Marconi dal torrente Vibrata a via Isonzo, unicamente per i fabbricati frontestanti. Fra i fabbricati frontestanti si comprendono anche gli stabili edificati agli angoli delle vie cittadine che intersecano il l.re Marconi;
- Zona 2: torrente Vibrata, l.re Marconi, via Garibaldi, via Bafile, via Roma;
- Zona 3: viale della Vittoria e traverse a sud e nord della stessa, via R. Margherita lato Nord, via Principe Umberto, via XXIV Maggio, via Roma;
- Zona 4: via C. Battisti, via R. Margherita lato Sud, Ferrovia, via Michetti lato Nord, via Roma lato Ovest, via Firenze e traverse lato Sud, l.re Marconi;
- Zona 5: via dei Ludi, via Roma lato Est (tratto via Firenze - via Michetti), via Michetti lato Sud, Ferrovia, via Trento lato Nord, l.re Marconi;
- Zona 6: via Trento lato Sud, Ferrovia, via Abruzzo lato Nord, l.re Marconi;
- Zona 7: via Abruzzo, lato Sud, Ferrovia, via Isonzo, l.re Marconi;
- Zona 8: via Isonzo, Ferrovia, S.S. 16 lato Est;
- Zona 9: Confine territorio comunale, S.S. 16 lato Ovest, via Ascolana lato Sud;
- Zona 10: via Ascolana lato Nord, Ferrovia, confine territorio comunale.

Con successiva deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 21 dell'11/2/2008, si dettava indirizzo politico amministrativo per l'avvio della procedura di revisione della vigente zonizzazione, al fine di determinare i parametri numerici per gli insediamenti dei pubblici esercizi.

Il Comune deve ora procedere alla fissazione dei nuovi criteri di programmazione in attuazione della nuova normativa regionale, in sostituzione dei vecchi criteri adottati ai sensi dell'art. 2 della legge 5 gennaio 1996 n. 25.

## **2. Caratteristiche di Alba Adriatica**

Per stimare la popolazione che gravita sul territorio del Comune di Alba Adriatica, occorre tenere in considerazione tre categorie di utenza:

1. popolazione residente;
2. popolazione turistica;
3. popolazione fluttuante.

### **2.1 Situazione territoriale e popolazione residente**

Il Comune di Alba Adriatica fa parte di una vasta area omogenea della provincia di Teramo: l'Unione dei Comuni Val Vibrata, costituita da 12 comuni con oltre 77.000 abitanti.

I comuni interni gravitano su quelli a mare per le attività di svago, turistiche, ricreative, di bar e ristorazione.

TAVOLA 1 - UNIONE DEI COMUNI VAL VIBRATA

Comuni	Abitanti 1998	Abitanti 2003	Abitanti 2007
Alba Adriatica	10.211	10.754	11.820
Martinsicuro	13.434	15.408	16.659
Colonnella	3.188	3.375	3.592
Controguerra	2.498	2.491	2.507
Ancarano	1.757	1.824	1.897
S. Egidio alla Vibrata	8.625	9.031	9.495
Tortoreto	7.841	8.088	9.206
Corropoli	3.800	3.948	4.387
Nereto	4.417	4.639	4.984
Torano Nuovo	1.690	1.678	1.679
Sant'Omero	5.380	5.403	5.463
Civitella del Tronto	5.465	5.291	5.432
Unione Comuni Val Vibrata	68.306	71.930	77.121

L'area Val Vibrata è il 25% della popolazione dell'intera provincia.

Dal 1998 vi è stato un aumento di 8.815 abitanti (+ 13%), di cui 1.609 ad Alba Adriatica (+ 16%).

Come area di confine la Val Vibrata, ed in parte anche Alba Adriatica, ha intensi rapporti di interscambio commerciale e turistico con l'area marchigiana di San Benedetto dei Tronto, centro di ordine gerarchico insediativo superiore.

TAVOLA 2 - DINAMICA POPOLAZIONE RESIDENTE

Esaminiamo i dati relativi alle dinamiche demografiche del comune, nell'ultimo decennio, riferiti all'intero territorio comunale.

Anni	Abitanti
1999	10.313
2000	10.489
2001	10.556
2002	10.673
2003	10.754
2004	11.094
2005	11.341
2006	11.549
2007	11.820
2008	12.174
A08-99	+ 1.861
%	+ 18,04

La popolazione residente di Alba Adriatica è in costante e continuo incremento: in 10 anni 1.861 abitanti, + 18,04%.

A gennaio 2000 le famiglie residenti sono 4.038, per una media di 2,55 membri per famiglia.

A novembre 2008 le famiglie residenti sono 5.167, per una media di 2,36 membri per famiglia.

Significativi sono anche i dati rilevati dalle cessioni di fabbricato prodotte ai competenti uffici comunali, i quali mostrano nell'ultimo quinquennio un tendenziale incremento numerico. Detti dati si sostanziano:

Anno	Cessioni di fabbricato
2004	1461
2005	1536
2006	1678
2007	1607
2008	1827

Il Comune di Alba Adriatica occupa un'estensione territoriale di Km<sup>2</sup> 9,48, esigua e quindi con densità di popolazione elevata. Delimitato nei suoi confini amministrativi dai comuni di: Tortoreto, Martinsicuro, Corropoli e Colonnella. Il territorio comunale si affaccia sul mare Adriatico per circa Km 2,750.

Le favorevoli condizioni geografiche hanno fortemente contribuito allo sviluppo dell'abitato; alla confluenza naturale corrisponde l'incontro tra grandi linee di comunicazione:

- SS 16 Adriatica
- Autostrada A14/E55 con casello Val Vibrata
- SP 159 per Sant'Egidio alla Vibrata e Civitella del Tronto
- Rete ferroviaria della linea adriatica.

## **2.2 Dinamica della popolazione turistica**

Per completare il quadro della domanda commerciale riferita al settore della somministrazione, è necessario prendere in esame anche i flussi turistici che attraversano il territorio. I più recenti flussi turistici sono così sintetizzabili:

TAVOLA 3 - DINAMICA PRESENZE TURISTICHE AD ALBA ADRIATICA ANNI 2007-2008

Anno	Tipologia esercizio	ESTERO		ITALIA		TOTALE	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2008	Alberghi e simili	5.436	44.144	51.078	345.957	56.514	390.101
	Altre Strutture Ricettive	429	4.073	6.899	63.701	7.328	67.774
<b>Totale Anno 2008</b>		<b>5.865</b>	<b>48.217</b>	<b>57.977</b>	<b>409.658</b>	<b>63.842</b>	<b>457.875</b>
2007	Alberghi e simili	5.148	45.083	47.333	332.473	52.481	377.556
	Altre Strutture Ricettive	348	4.039	6.832	61.606	7.180	65.645
<b>Totale Anno 2007</b>		<b>5.496</b>	<b>49.122</b>	<b>54.165</b>	<b>394.079</b>	<b>59.661</b>	<b>443.201</b>

Anno	Tipologia esercizio	ESTERO		ITALIA		TOTALE	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2008	Alberghi e simili	288	-939	3.745	13.484	4.033	12.545
	Altre Strutture Ricettive	81	34	67	2.095	148	2.129
<b>Differenze</b>		<b>369</b>	<b>-905</b>	<b>3.812</b>	<b>15.579</b>	<b>4.181</b>	<b>14.674</b>

Anno	Tipologia esercizio	ESTERO		ITALIA		TOTALE	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2008	Alberghi e simili	5,59%	-2,08%	7,91%	4,06%	7,68%	3,32%
	Altre Strutture Ricettive	23,28%	0,84%	0,98%	3,40%	2,06%	3,24%
<b>Differenze %</b>		<b>6,71%</b>	<b>-1,84%</b>	<b>7,04%</b>	<b>3,95%</b>	<b>7,01%</b>	<b>3,31%</b>

Fonte: Abruzzo Promozione Turismo

TAVOLA 4 - FLUSSO TURISTICO 2008 (maggio-settembre)

Provenienza	Arrivi	Presenze	%
<i>Solo Abruzzesi</i>	6.823	42.516	9
Totale Italiani	57.977	409.658	89
Internazionali	5.865	48.217	11
Totale	63.842	457.875	100

Fonte: Abruzzo Promozione Turismo

Nel 2008 la durata media del soggiorno è stata di 7,17 giorni.

TAVOLA 5 - PRESENZE TURISTICHE ESTATE 2008

	Presenze	Indice
Tortoreto	583.443	126
Martinsicuro	464.682	100
Giulianova	406.623	87
Alba Adriatica	403.449	87
Pineto	301.125	65

Silvi	296.284	64
-------	---------	----

I confronti dei dati regionali rilevano la presenza ad Alba Adriatica di un significativo flusso turistico.

### **2.3 Dinamica della popolazione fluttuante**

Vi sono inoltre consistenti flussi rappresentati da villeggianti e turisti in appartamenti, seconde case, camere in affitto, nonché da turisti di passaggio lungo le principali strade; flussi non quantificati ma molto elevati. La presenza media, anche se per una singola giornata, produce un indotto non trascurabile sull'economia locale ed, in particolare, sulle strutture altamente sensibili ai fenomeni turistici quali, ad esempio, le strutture della ristorazione e del divertimento e svago.

Il prodotto turistico di un territorio è, in definitiva, il risultato dell'integrazione di più elementi, ma non c'è dubbio che l'offerta dei servizi di ristorazione e dell'ospitalità svolga un ruolo centrale nella composizione e nella qualificazione dell'offerta turistica. Ciò dovrà trovare adeguata considerazione nella definizione dei criteri di programmazione.

Alba Adriatica è un centro di attrazione anche per la presenza di qualificati esercizi citati in importanti guide turistiche e di settore.

Il turismo è favorito inoltre dai numerosi eventi e manifestazioni che si tengono nel periodo estivo che attraggono numerosi visitatori.

## **3. Analisi della rete degli esercizi**

### **3.1 Turismo - Strutture ricettive**

Alba Adriatica dispone di una struttura ricettiva consistente e qualificata:

Numero	Tipologia
5	alberghi annuali
37	alberghi stagionali
4	garnì stagionali
4	Affittacamere - r.t.a. - case appartamenti per vacanze - residence annuali
9	Affittacamere - r.t.a. - case appartamenti per vacanze - residence stagionali
1	bed & breakfast annuali
2	bed & breakfast stagionali
1	country house
2	campeggi

Alla luce dell'attrazione che il nostro territorio esercita, l'impatto del traffico è notevole, con esponenziale riferimento alle infrastrutture viarie interessate da flussi di traffico di

attraversamento. In questo quadro i principali snodi di collegamento sono: la strada statale SS16 Adriatica, via Roma che attraversa il nucleo abitato più denso della città ed il lungomare Marconi, che rappresenta l'asse d'innervamento delle attrezzature turistiche e ricettive presenti sul territorio, utilizzato come collegamento urbano alternativo specie nei mesi di scarso afflusso turistico.

### **3.2 La situazione esistente**

Ai fini conoscitivi, la rilevazione della consistenza della rete di somministrazione è stata estesa alle strutture in genere che si caratterizzano per la possibilità di offrire il consumo sul posto e che pertanto, si rivolgono al soddisfacimento della domanda di consumo extra-domestico. Nell'ambito degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande, si è poi operata una distinzione fra *format* soggetti ai criteri di programmazione rispetto a quelli che ne rimangono comunque esclusi, sia pure con vincoli logistici ed operativi (in quanto logisticamente e funzionalmente connessi con altre attività).

I dati rilevati, riferiti all'inizio di dicembre 2008 nel territorio comunale sono i seguenti: 103 esercizi di ristorazione, bar tipologia B e bar tipologia D, di cui 98 annuali e 5 stagionali.

L'introduzione della "tipologia unica" attuata con l'entrata in vigore della L.R. n. 11/2008 uniforma i vari *format* sotto il profilo amministrativo, superando ogni eventuale classificazione degli esercizi pubblici nelle tipologie consolidate (bar, ristoranti e similari).

La nuova L.R. 11/2008 ha introdotto la tipologia unica di esercizio; di seguito per continuità di analisi riportiamo la situazione della rete degli esercizi di Alba Adriatica suddivisi secondo la precedente distinzione tipologica, come risultante da provvedimento ricognitivo dell'Ufficio di Polizia Amministrativa dell'Ente datato 9/2/2009, prot. 4724.

TAVOLA 6 - ESERCIZI 2008

Zone	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Totale comune
Esercizi											
Tipologia A											
Annuali	13	2	8	8	7	1	2	1	0	5	47
Stagionali	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Tipologia B											
Annuali	9	1	9	12	7	2	2	1	2	3	48
Stagionali	3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	4
Tipologia D											
Annuali	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	3
Stagionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE											
Annuali	23	3	17	21	14	3	4	2	2	9	98
Stagionali	3	0	0	1	0	1	0	0	0	0	5

Nel corso degli ultimi 10 anni (dicembre 1999 - dicembre 2008) il numero degli esercizi è passato da 59 annuali e 5 stagionali, a 98 annuali e 5 stagionali (da un totale di 64 a un totale di 103).

Si osserva, che di questi, solo 5 risultano essere di tipologia stagionale, e non hanno subito alcun incremento nel corso dell'ultimo decennio: nonostante la presenza di una spiccata stagionalità dei flussi turistici, si osserva come la presenza di esercizi con apertura limitata alla sola stagione estiva sia un fenomeno del tutto secondario nell'ambito del Comune di Alba Adriatica.

TAVOLA 7 - DINAMICA DEGLI ESERCIZI 1999-2008

Anni Esercizi	1999	2008
Tipologia A		
Annuali	31	47
Stagionali	1	1
Tipologia B		
Annuali	28	48
Stagionali	4	4
Tipologia D		
Annuali	0	3
Stagionali	0	0
<b>Totale</b>		
<b>  Annuali</b>	<b>59</b>	<b>98</b>
<b>  Stagionali</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

TAVOLA 8 - INCREMENTO ESERCIZI 1999-2008

Incremento Esercizi	Totale comune
Tipologia A	
Annuali	16
Stagionali	0
Tipologia B	
Annuali	20
Stagionali	0
Tipologia D	
Annuali	3
Stagionali	0
<b>Totale</b>	
<b>  Annuali</b>	<b>39</b>
<b>  Stagionali</b>	<b>0</b>

TAVOLA 9 - ABITANTI (anno 2007) PER ESERCIZIO (stagionali esclusi)

Numero degli abitanti anno 2007 diviso numero degli esercizi. Detta tavola evidenzia il rapporto tra abitanti e pubblici esercizi.

Esercizi	Ristoranti	Bar (tipologie B e D)	Totale
Alba Adriatica	1 su 251 abitanti	1 su 232 abitanti	1 su 121 abitanti
Regione Abruzzo	1 su 408 abitanti	1 su 354 abitanti	1 su 189 abitanti
Italia	1 su 551 abitanti	1 su 378 abitanti	1 su 224 abitanti

### **3.3 Reddito e consumi**

Entità e caratteristiche dei consumi dipendono in parte anche dal reddito.

TAVOLA 10 - REDDITO DISPONIBILE PRO-CAPITE (euro)

	1996	1998	2000	2001	2002	2005	2006	Δ% 06/96
Provincia	10.195	10.416	11.384	11.862	12.267	14.996	15.606	+ 53,0
Teramo	10.577	10.810	11.789	12.278	12.673	14.997	15.612	+ 47,6
Regione Abruzzo	11.800	12.020	13.164	13.734	13.968	17.090	17.816	+ 51,0

Dal 1996 al 2006 il reddito della provincia di Teramo è aumentato di 5.411 euro, quello della Regione Abruzzo di 5.035 euro.

TAVOLA 11 - REDDITO: STIMA CONFRONTO REGIONALE 2008

Regioni	Euro	Indice
Emilia-Romagna	22.507	123
Valle d'Aosta	21.833	119
Lombardia	21.681	118
Trentino A.- A.	21.439	117
Liguria	21.250	116
Friuli V. G.	21.109	115
Piemonte	21.002	115
Toscana	20.515	112
Lazio	19.585	107
Veneto	19.505	107
Umbria	18.382	100
Marche	18.287	100
Abruzzo	16.392	90
Molise	15.891	87
Sardegna	15.079	82
Basilicata	14.207	78
Calabria	13.637	74

Sicilia	13.572	74
Puglia	13.483	73
Campania	13.119	72
Italia	18.307	100

Per reddito annuo disponibile pro-capite: nel 2006 la provincia di Teramo (15.606 euro) segue quella di Pescara (15.712 euro), dell'Aquila (15.704 euro) ed è circa alla pari con la provincia di Chieti (15.468 euro), in linea con il reddito regionale (15.612 euro).

Nei più recenti anni la spesa annua pro-capite negli esercizi di ristorazione e bar ha avuto il seguente andamento:

TAVOLA 12 - CONSUMI ANNUI PRO-CAPITE NEGLI ESERCIZI (euro)

Anni	1996	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Δ% 06-00
Nord-Ovest	455	380	393	411	426	455	476	478	+ 25,8
Nord-Est	438	402	425	418	463	455	480	495	+ 23,1
Centro	336	304	325	356	363	357	386	400	+ 31,6
Sud	145*	160	167	168	193	201	207	217	+ 35,6
Isole	*	189	206	213	229	223	237	247	+ 30,7
Italia	316	294	308	322	344	350	367	377	+ 28,2

\* Mezzogiorno

Negli ultimi anni, l'aumento dei consumi pro-capite in valore sembra determinato da un consistente incremento dei prezzi più che da incrementi in quantità.

Il consumo medio degli abitanti in Abruzzo e in provincia di Teramo può essere stimato per il 2006 in circa 325 euro pro-capite.

TAVOLA 13 - INDICE DEI CONSUMI 2006

Aree	Numero indice
Nord-Ovest	147
Nord-Est	152
Centro	123
Abruzzo	100
Mezzogiorno	67
Isole	76
Italia	116

L'entità dei consumi dei residenti dell'area Val Vibrata può quindi essere stimata nei seguenti termini:

TAVOLA 14 - VAL VIBRATA: STIMA DEI CONSUMI NEGLI ESERCIZI PUBBLICI (milioni di euro)

Abitanti	1998	2004	2007	Δ 07-04	Δ % 07-04
Unione Comuni Val Vibrata	15,5	21,0	24,5	+ 3,5	+ 16%

I consumi degli abitanti rappresentano solo una parte dei ricavi degli esercizi di somministrazione: ad Alba Adriatica occorre tenere anche in considerazione i consumi dei turisti (che hanno una capacità di spesa più elevata rispetto ai residenti, provenendo in gran parte da regioni e paesi con redditi e consumi mediamente più elevati), quelli dei residenti della Val Vibrata e quelli dei consumatori di passaggio lungo le arterie di comunicazione più importanti.

#### **4. Ipotesi di sviluppo insediativo ed urbanistico**

L'Amministrazione comunale ha programmato inoltre una serie di interventi per lo sviluppo urbanistico ed edilizio del territorio, in particolare:

- Adozione con atto deliberativo del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 15 del 25/3/2008 della variante della zona D2 Insediamenti Artigianali e Commerciali compatibili con la residenza, nella quale vengono incentivati e facilitati gli investimenti nella parte di territorio posto a nord della statale 16;
- Incentivazioni per l'insediamento di nuove strutture a carattere turistico-ricettivo su tutto il territorio comunale, adozione della variante specifica al P.R.G. per il potenziamento e la qualificazione del settore turistico-ricettivo, di cui all'atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 4 del 16/2/2007;
- Nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale, adottato con atto deliberativo del Commissario ad Acta n. 1 del 13/12/2007, con incentivi per la realizzazione di strutture ricettive;
- Approvazione di Piani di Lottizzazione in aree interne al centro urbano, via Abruzzo e via Malta;
- Nuovo sviluppo della zona D3 Commerciale lungo la strada statale 16;
- Altri interventi descritti nel programma triennale delle opere pubbliche;
- Atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 5 del 13/2/2009: "Legge regionale 16 luglio 2008 n. 11, insediabilità urbanistica degli esercizi commerciali, recepimento".

#### **5. Considerazioni conclusive**

Dalle analisi svolte emergono le seguenti considerazioni di sintesi:

- Alba Adriatica fa parte dell'Unione comuni Val Vibrata, 12 comuni con oltre 77.000 abitanti; è il secondo comune più abitato con 12.174 residenti (15% del totale) e con espansione tra le più elevate: dal 1998 la popolazione in Val Vibrata è aumentata di 8.815 abitanti (+ 13%) di cui 1.609 ad Alba Adriatica (+ 16%); i consumatori dei comuni interni gravitano su quelli costieri per le attività di svago, divertimento, ristorazione, ecc... La popolazione residente è in progressivo aumento, accompagnata dalla tendenza alla crescita dei flussi turistici e della popolazione fluttuante. Da ciò discende la necessità di prevedere una riapertura razionalizzata dell'offerta di settore;
- Alba Adriatica in particolare è localizzata in prossimità di un nodo di traffico molto importante (SS16, Autostrada A14/E55, SP 259);
- Nel territorio comunale vi sono 103 esercizi, di cui 98 annuali e 5 stagionali;

- Dal 1999 al 2008 il numero degli esercizi ha subito un incremento: da 64 (59 annuali e 5 stagionali) a 103 (98 annuali e 5 stagionali);
- Il reddito disponibile medio pro-capite della provincia è aumentato dal 1996 di ben 5.411 euro, circa + 53%;
- I consumi annui pro-capite in esercizi di bar e ristorazione dal 1996 sono aumentati in Italia Centro di 64 euro (+ 32%, un incremento elevato se confrontato con l'area Nord, mediamente + 24%). Le abitudini della popolazione rispetto ai consumi nei pubblici esercizi mostrano un incremento della propensione al consumo extra-domestico, anche tale parametro suggerisce la necessita di prevedere una riapertura dell'offerta di settore;
- I consumi annuali da parte dei residenti in esercizi di bar e ristorazione in Abruzzo e in provincia di Teramo possono essere stimati mediamente nel 2006 in 320 euro pro-capite contro i 295 del 2004 (+ 25 euro e + 8%).

È dato inoltre rilevare, che l'attuale distribuzione degli esercizi all'interno del territorio comunale mostra un certo disequilibrio, in quanto la gran parte degli esercizi si localizzano attorno alle zone centrali, mentre le restanti zone della città, per quanto non eccessivamente distanti dal centro, non sono adeguatamente servite. Pertanto, per orientare le successive scelte imprenditoriali, si ritiene opportuno fornire un incentivo anche agli operatori nelle zone meno centrali dell'abitato e di recente sviluppo urbanistico, onde servire adeguatamente la fascia di popolazione che abita in tali aree.

L'analisi dell'evoluzione demografica, dei flussi turistici e dei flussi della popolazione fluttuante, identificabile come potenziale domanda ai fini della presente programmazione, determina le condizioni per intervenire e prevedere ulteriori possibilità di insediamento di pubblici esercizi annuali, in particolari zone del territorio comunale. L'intento è quello di migliorare il servizio all'utenza creando un rapporto equilibrato fra la rete degli esercizi esistenti e gli obiettivi di sviluppo urbanistico del territorio, mediante applicazione di parametri differenziati, anche in relazione ad una nuova e più funzionale zonizzazione del territorio comunale.

Si ritiene quindi di prevedere nuovi spazi all'insediamento di nuove attività nell'intento di favorire, attraverso una libera concorrenza, il necessario rinnovamento della rete distributiva e l'innalzamento del livello dei servizi offerti, consentendo anche l'inserimento di una nuova imprenditoria giovanile dotata di nuovi e moderni stimoli imprenditoriali.

Si osserva, infine, che relativamente ai pubblici esercizi a carattere stagionale, non si è rilevato alcun incremento nel corso dell'ultimo decennio: nonostante la vocazione turistica della cittadina, si osserva come la presenza di esercizi con apertura limitata alla sola stagione estiva sia un fenomeno marginale nell'ambito del Comune di Alba Adriatica.



# COMUNE DI ALBA ADRIATICA

PROVINCIA DI TERAMO

## Pianificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

Legge Regionale 16/7/2008, n. 11

### Criteri di programmazione comunale per le attività di somministrazione di alimenti e bevande

All. "A-2"

#### Piano di programmazione

##### Indice

1.	Obiettivi di sviluppo degli esercizi di somministrazione
2.	Zonizzazione territoriale
3.	Parametri numerici - Definizione di stagionalità
4.	Apertura nuovi esercizi
5.	Disciplina degli orari
6.	Trasferimento di sede
7.	Validità dei criteri di programmazione
8.	Autorizzazioni temporanee
9.	Attività di somministrazione di alimenti e bevande non soggette ai criteri di programmazione

Per i prossimi anni a breve e medio termine, sono previsti sviluppi socio-economici significativi per la rete degli esercizi di somministrazione nel comune di Alba Adriatica.

## **1. Obiettivi di sviluppo degli esercizi di somministrazione**

Le principali linee di politica di sviluppo commerciale degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande da parte dell'Amministrazione Comunale, sono le seguenti:

- miglioramento e diversificazione degli esercizi in modo da favorire una maggior attrattività della rete locale
- favorire la crescita di attività a ciclo annuale
- incrementare le opportunità occupazionali
- evoluzione ed innovazione della rete dei pubblici esercizi a livello locale
- qualificazione e trasparenza dell'offerta attraverso il raggiungimento di una maggiore efficienza ed efficacia della rete.

La programmazione è stata dunque elaborata tenendo conto della specificità delle finalità sopra richiamate, nonché sulla base degli obiettivi oltremodo dettati dall'art. 1, comma 96, della L.R. n. 11/2008.

## **2. Zonizzazione territoriale**

Per il raggiungimento ottimale degli obiettivi di programmazione enunciati, il territorio comunale, esclusivamente agli effetti della programmazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, si suddivide ed articola nelle seguenti zone:

### **ZONA 1:**

**l.re Marconi** (dal Torrente Vibrata all'incrocio con via Trento lato nord), unicamente per i fabbricati frontestanti. Fra i fabbricati frontestanti si comprendono anche gli stabili edificati agli angoli delle vie cittadine che intersecano il l.re Marconi;

### **ZONA 2:**

**l.re Marconi** (dall'incrocio con via Trento lato sud all'incrocio con via Isonzo), unicamente per i fabbricati frontestanti. Fra i fabbricati frontestanti si comprendono anche gli stabili edificati agli angoli delle vie cittadine che intersecano il l.re Marconi;

### **ZONA 3:**

**torrente Vibrata - confine tratto zona 1 l.re Marconi - via Garibaldi - via Bafile - via Roma lato est** (tratto compreso tra il torrente Vibrata e via Bafile);

### **ZONA 4:**

**viale della Vittoria e traverse a sud e nord della stessa - confine tratto zona 1 l.re Marconi - via Regina Margherita lato nord - via P. Umberto - torrente Vibrata - via Roma lato ovest** (dal torrente Vibrata a via XXIV Maggio);

### **ZONA 5:**

**via C. Battisti - via Regina Margherita lato sud - ferrovia - via Michetti lato nord - via Roma lato ovest** (da via Michetti lato nord a via Firenze) - **via Firenze e sue traverse lato sud - confine tratto zona 1 l.re Marconi;**

#### **ZONA 6:**

**via dei Ludi escluse le sue traverse lato nord** (da viale Duca D'Aosta lato est a l.re Marconi escluso) - **via Trento lato nord** (dal l.re Marconi escluso a viale Duca D'Aosta lato est) - **viale Duca D'Aosta lato est** (da via Firenze lato sud a via Trento lato nord) - **confine tratto zona 1 l.re Marconi;**

#### **ZONA 7:**

**viale Duca D'Aosta lato ovest** (da via dei Ludi a via Trento lato nord) - **via Trento lato nord** (da viale Duca D'Aosta a via Lombardia lato nord) - **ferrovia** - **via Michetti lato sud** - **via Roma lato est** (da via Michetti lato sud a via dei Ludi) - **via dei Ludi** (tratto da via Roma lato est a viale Duca D'Aosta lato ovest);

#### **ZONA 8:**

**via Trento lato sud** (da via Rodi lato est a l.re Marconi escluso) - **via Rodi lato est** (da via Trento lato sud a via Abruzzo lato nord) - **via Abruzzo lato nord** (da via Rodi lato est a l.re Marconi escluso) - **confine tratto zona 2 l.re Marconi;**

#### **ZONA 9:**

**via Rodi lato ovest** (da via Trento lato sud a via Abruzzo lato nord) - **via Abruzzo lato nord** (da via Rodi lato ovest a via Lombardia-ferrovia) - **ferrovia** - **via Trento lato sud** (da via Lombardia-ferrovia a via Rodi lato ovest);

#### **ZONA 10:**

**via Abruzzo lato sud** (da via Lucania lato est al l.re Marconi escluso) - **via Lucania lato est** (da via Abruzzo lato sud a via Toscana) - **via Arno lato est** (da via Toscana a via Isonzo) - **via Isonzo lato nord** (da via Arno lato est a l.re Marconi escluso) - **confine tratto zona 2 l.re Marconi;**

#### **ZONA 11:**

**via Abruzzo lato sud** (da via Lombardia - Ferrovia a via Lucania lato ovest) - **via Lucania lato ovest** (da via Abruzzo lato sud a via Toscana) - **via Arno lato ovest** (da via Toscana a via Isonzo) - **Ferrovia;**

#### **ZONA 12:**

**via Isonzo lato nord - ferrovia - S.S. 16 Adriatica lato est;**

#### **ZONA 13:**

**confine territorio comunale con Tortoreto - S.S. 16 Adriatica lato ovest** (dal confine con Tortoreto a via Ascolana lato sud) - **via Ascolana lato sud;**

#### **ZONA 14:**

**torrente Vibrata - ferrovia - S.S. 16 Adriatica lato ovest** (fino a via Ascolana lato nord) - **via Ascolana lato nord - confine territoriale lato ovest.**

### **3. Parametri numerici**

La nuova L.R. 11/2008 all'art. 1, commi 94-97, stabilisce i criteri di programmazione per la concessione di autorizzazioni di nuove attività di somministrazione di alimenti e bevande, prevedendo parametri numerici differenziati per aree e zone del territorio.

In base alle ipotesi di sviluppo indicate nei capitoli precedenti e tenuto anche conto del ruolo economicamente determinante svolto dal turismo, si stabilisce di fissare un parametro di riferimento pari ad una media di 116 abitanti per ogni esercizio annuale

(inferiore di circa il 7% rispetto alla situazione attuale) per l'intero territorio comunale, che si sostanzia in 105 esercizi annuali ( $98 + 7 = 105$ , +7% rispetto alla consistenza della rete a fine 2008).

Si dispone quindi di fissare i seguenti parametri numerici per il rilascio di nuove autorizzazioni corrispondente al seguente NUMERO DI NUOVI ESERCIZI per la tipologia unica di "esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande", distinti per zone:

Zone	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	Totale comune
Num. Esercizi annuali	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	7
Num. Esercizi stagionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

L'attivazione degli esercizi avviene sulla base dei presenti criteri di programmazione, che stabiliscono il numero di nuove autorizzazioni da rendere disponibili. Tale numero viene fissato in 7 nuove autorizzazioni annuali per il triennio di vigenza del piano, tenuto conto che il numero massimo di pubblici esercizi annuali considerato ottimale è determinato nel numero di 105 unità. Nel caso di cessazione di attività, decadenza o revoca di autorizzazioni riferibili ad esercizi autorizzati, si procede al reintegro delle stesse nella disponibilità prevista nella programmazione comunale, tenuto conto del numero massimo di esercizi sopra indicato.

Sono previste altresì cinque ulteriori "autorizzazioni annuali riservate" per i titolari di autorizzazioni stagionali che intenderanno richiedere la trasformazione in annuale del proprio titolo. Qualora detta trasformazione non verrà operata, i parametri riservati decadranno.

### **Definizione di stagionalità**

Nel territorio comunale per "stagione" si intende il periodo di tempo dal 1° marzo al 31 ottobre, all'interno del quale gli esercizi muniti di autorizzazione "stagionale" individuano il periodo in cui possono esercitare l'attività di somministrazione.

Per tutti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande a carattere stagionale, attivi sul territorio comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 110, della L.R. n. 11/2008, si stabilisce che il periodo di apertura non può essere inferiore ad un mese né superiore a sei mesi, all'interno del periodo dal 1° marzo al 31 ottobre di ciascun anno solare. Non è previsto il rilascio di nuove autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande a carattere stagionale. Nel caso di cessazione di attività, decadenza o revoca di autorizzazioni riferibili ai 5 esercizi autorizzati, si procede al reintegro delle stesse nella disponibilità, tenuto conto del numero massimo di esercizi sopra indicato.

Unicamente nel primo anno di vigenza del presente piano, i titolari dei cinque esercizi di somministrazione di alimenti e bevande a carattere stagionale potranno richiedere la trasformazione delle relative autorizzazioni, in autorizzazioni annuali. In tal caso non si

procederà al reintegro delle stesse nelle disponibilità del parametro stagionale, in quanto trasformato in annuale.

#### **4. Apertura di nuovi esercizi**

Le nuove autorizzazioni per l'apertura di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande verranno concesse previa pubblicazione di apposito avviso pubblico, che aprirà i termini per la presentazione delle relative domande.

#### **5. Disciplina degli orari**

È integralmente fatta salva l'applicabilità delle disposizioni in materia di "disciplina degli orari" così come determinata con appositi provvedimenti sindacali.

#### **6. Trasferimento di sede**

Il trasferimento di sede degli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande soggette all'applicazione dei criteri di programmazione, fatti salvi i presupposti e requisiti di legge, è autorizzabile unicamente nell'ambito della propria zona di appartenenza. Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande autorizzati con vincolo di destinazione e già attivati in quanto previsti da programmazioni zonali precedenti, rimangono soggetti al medesimo vincolo, operante sulla base della nuova zonizzazione del territorio comunale.

Non è prevista nessuna distanza minima tra gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e non è stabilito alcun limite minimo o massimo di superficie.

#### **7. Validità dei criteri di programmazione**

La validità dei presenti criteri di programmazione è fissata per il periodo massimo di anni tre, decorrenti dalla data di esecutività della deliberazione con la quale sono approvati. Sarà possibile adottare varianti nel periodo della loro efficacia, qualora si verificano fatti o circostanze nuove che comportino la necessità di rivedere la programmazione.

Le autorizzazioni eventualmente non rilasciate nel periodo di riferimento, devono intendersi disponibili fino ad esaurimento delle stesse, anche ad avvenuta scadenza della presente programmazione, qualora non sia intervenuto alcun ulteriore atto contenente nuove determinazioni.

I criteri e le disposizioni normative e programmatiche di cui al presente documento, alla scadenza si intendono automaticamente prorogate di validità fino all'adozione di un nuovo piano di programmazione.

#### **8. Autorizzazioni temporanee**

In occasione di fiere, feste, mercati, sagre, manifestazioni a carattere religioso, benefico, politico, sociale, sportivo e di altre riunioni straordinarie di persone, l'autorità comunale rilascia autorizzazioni temporanee alla somministrazione di alimenti e bevande, valide

soltanto per il periodo di effettivo svolgimento delle manifestazioni e per i locali o aree cui si riferiscono e comunque non superiore a sette giorni.

## **9. Attività di somministrazione di alimenti e bevande non soggette ai criteri di programmazione**

Restano escluse dall'applicazione dei criteri di programmazione le seguenti tipologie di esercizi, così come previsto all'art. 1, comma 98, della L.R. n. 11/2008:

a) esercizi nei quali la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande viene effettuata congiuntamente ad attività prevalente di spettacolo, trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi, centri fieristici, nonché congiuntamente ad attività culturali, in cinema, teatri, musei, librerie, gallerie d'arte, internet point, caffè letterario e lounge bar future casinò (spazio bar con sala da gioco, ossia con slot machine e macchine a premi) grandi superfici di vendita non alimentari o esercizi specializzati che ricomprendono anche la somministrazione di alimenti e bevande. L'attività congiunta si intende prevalente nei casi in cui la superficie utilizzata per il suo svolgimento è pari ad almeno il settantacinque per cento della superficie complessivamente a disposizione per l'esercizio dell'attività, esclusi magazzini, depositi, uffici e servizi. Non costituisce attività di spettacolo, trattenimento e svago la semplice musica di accompagnamento e compagnia;

b) esercizi situati all'interno delle aree di servizio delle strade extraurbane principali e delle autostrade, come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e successive modifiche ed integrazioni e nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico, sui mezzi di trasporto pubblico;

c) esercizi polifunzionali di cui all'art. 1, comma 34, della L.R. n. 11/2008;

d) sedi ove si svolgono le attività istituzionali delle associazioni e dei circoli di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235 (Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati);

e) mense aziendali e negli spacci annessi ad aziende, amministrazioni, enti e scuole nei quali la somministrazione viene effettuata nei confronti del personale dipendente e degli studenti;

f) al domicilio del consumatore;

g) senza fini di lucro e con accesso inibito alla generalità dei consumatori, in favore delle persone alloggiate o ospitate per fini istituzionali da ospedali, case di cura, case per esercizi spirituali, asili infantili, scuole, case di riposo, caserme, stabilimenti delle forze dell'ordine, strutture di accoglienza per immigrati o rifugiati e altre simili strutture di accoglienza o sostegno;

h) negli alberghi e strutture turistico-ricettive.

Le attività di cui sopra sono soggette a denuncia di inizio di attività (DIA) da formalizzare al Comune e possono essere effettuate dalla data di ricevimento della denuncia.